

LA MISERICORDIA DEL NOSTRO DIO

“Desidero che i sacerdoti facciano conoscere la mia grande Misericordia verso le anime dei peccatori. I peccatori non abbiano paura di avvicinarsi a me, perché le fiamme della Misericordia mi consumano e voglio riversarle sulle anime degli uomini”. (1, 50)

“In ogni anima compio l’opera della mia Misericordia; e quanto più grande è il peccatore, tanto maggiore diritto ha alla mia Misericordia! Tutto ciò che Io faccio porta il sigillo della mia Misericordia. Chi confida nella mia Misericordia non perirà, poiché tutti i suoi problemi sono miei ed i suoi nemici s’infrangeranno ai piedi del mio sgabello [Salmo 110, 1]” (2,151).

“E tu parla al mondo della mia Misericordia, del mio Amore. Le fiamme della Misericordia Mi consumano, desidero riversarle sulle anime degli uomini. Oh, che dolore Mi procurano quando non vogliono accettarle! Figlia mia, fa’ tutto quello che puoi per diffondere il culto della mia Misericordia. Io completerò ciò che ti manca. Dì all’umanità sofferente che si stringa al mio Cuore misericordioso e Io la colmerò di pace.

“Di’ a tutti, figlia mia, che Io sono l’Amore e la Misericordia in persona. Quando un’anima si avvicina a Me con fiducia, la ricolmo con tale abbondanza di grazie, che non può contenerle in sé, ma le irradia anche sulle altre anime.

“Le anime che diffondono il culto della mia Misericordia, le proteggerò per tutta la vita, come una tenera madre protegge il suo bimbo ancora lattante e, nell’ora della morte, non sarò per loro Giudice ma Salvatore misericordioso. In quell’ultima ora l’anima non ha nulla in sua difesa all’infuori della mia Misericordia: felice l’anima che durante la vita si è immersa nella sorgente della Misericordia, perché non sarà raggiunta dalla Giustizia. Scrivi: tutto ciò che esiste è racchiuso nelle viscere della mia Misericordia più profondamente che il bimbo nel seno della madre. Quanto dolorosamente mi ferisce la diffidenza nella mia bontà. I peccati che più Mi feriscono sono quelli di sfiducia”.

“I più grandi peccatori ripongono la speranza nella mia Misericordia. Essi hanno diritto prima degli altri di confidare nell’abisso della mia Misericordia. Figlia mia, scrivi [quanto è grande] la mia Misericordia per i sofferenti! Le anime che si rivolgono alla mia Misericordia mi procurano una vera gioia. A tali anime concedo le grazie al di là dei loro desideri. Non posso punire neppure il più grande peccatore quando si rivolge alla mia Misericordia, ma Io stesso lo giustifico per la mia insondabile e inscrutabile Misericordia. Scrivi: prima di venire come giusto Giudice, spalanco le porte della mia Misericordia. Ma chi non vuole passare per la porta della Misericordia, dovrà attraversare quella della mia Giustizia...” (3, 39)

“Ogni anima, e specialmente un’anima consacrata, deve rispecchiare in sé la mia Misericordia. Il mio Cuore è colmo di pietà e di Misericordia per tutti, e il cuore della mia sposa deve essere simile al mio Cuore; dal suo cuore deve sgorgare la mia Misericordia per le anime, altrimenti non la riconoscerò” (3,39).

“Scrivi, figlia mia, che quanto più grande è la miseria di un’anima, tanto maggiore è il diritto che ella ha alla mia Misericordia, perché Io desidero salvare tutti! La sorgente della mia Misericordia è stata spalancata dalla lancia sulla Croce per tutte le anime: non ho escluso nessuno!”. (3,50).

“Sappi, figlia mia, che il tuo quotidiano silenzioso martirio nella totale sottomissione alla mia volontà, conduce molte anime in Paradiso; e quando ti sembra che la sofferenza oltrepassi le tue forze, guarda le mie Piaghe, e t’innalzerai al di sopra del disprezzo e dei giudizi degli uomini. La meditazione della mia Passione ti aiuterà a sollevarti al di sopra di tutto” (3,50).

“Da tutte le mie Piaghe, come da ruscelli, scorre la Misericordia per le anime, ma la Piaga del mio Cuore è la sorgente inesauribile della mia Misericordia: da essa sgorgano tutte le grazie per le anime. Le fiamme della compassione Mi divorano e ardo dal desiderio di riversarle sulle anime degli uomini. Annuncia a tutto il mondo la mia Misericordia!”. (3, 52)

“Figlia mia, credi forse di aver scritto abbastanza sulla mia Misericordia? Quello che hai scritto è appena una gocciolina di fronte ad un oceano. Io sono l’Amore e la Misericordia stessa; non c’è miseria che possa confrontarsi con la mia Misericordia... L’anima che confida nella mia Misericordia è la più sicura di tutte, poiché Io stesso mi prendo cura di lei” (4,29).

“Mia segretaria, scrivi che sono più generoso con i peccatori che con i giusti: per loro sono venuto sulla terra e per loro ho versato il mio Sangue. I peccatori non abbiano timore di avvicinarsi a Me perché sono proprio loro che hanno più bisogno della mia Misericordia!” (4,29-30).

“So, figlia mia, che tu lo capisci e fai ciò che puoi, però scrivi queste cose per molte altre anime che alle volte si preoccupano di non avere i mezzi materiali per poter esercitare la misericordia. La misericordia spirituale ha molto più valore, e non richiede né permessi [dei Superiori] né granai pieni, ed è possibile a tutti. Se l’anima non pratica la misericordia in ogni modo possibile, non potrà trovare Misericordia nel giorno del giudizio! Oh, se le anime sapessero accumulare per sé tesori eterni di misericordia, nel giorno del giudizio otterrebbero la mia Misericordia!” (4,57).

“Oh, se i peccatori conoscessero la mia Misericordia, non ne perirebbe un così gran numero! Dì alle anime peccatrici di non avere paura ad avvicinarsi a Me; parla loro della mia grande Misericordia!”. “La perdita di un’anima M’immerge in una tristezza mortale! Tu Mi consolera se pregherai per i peccatori. Sì, la preghiera che Mi è più gradita è la preghiera per la conversione dei peccatori: sappi, figlia mia, che questa preghiera viene sempre esaudita” (5,35-36).

“Non devi preoccuparti di come si comportano gli altri; tu comportati come ti ordino Io. Devi essere una mia copia vivente tramite l’Amore e la Misericordia”. “Ciò non importa, figlia mia, non badare a ciò, tu sii sempre misericordiosa verso tutti e specialmente verso i peccatori. “Quanto mi addolora che le anime si trattengano così poco con Me nella santa Comunione! Io attendo le anime ed esse restano indifferenti. Le amo con tanta tenerezza e sincerità ed esse non si fidano di Me. Voglio colmarle di grazie, ma esse non vogliono riceverle. Trattano con Me come con una cosa inerte, eppure il mio Cuore è pieno d’amore e di Misericordia per loro. Perché tu almeno possa conoscere un poco il mio dolore, pensa a una tenerissima madre che ama

molto i suoi figli, ma i figli disprezzano il suo amore. Immagina il suo dolore che nessuno riuscirà a consolare. Ma questa è solo un'immagine e dà solo una pallida idea del mio amore per le anime! Scrivi, parla della mia misericordia. Insegna alle anime che le vere consolazioni le possono trovare solo presso il tribunale della Misericordia [ossia nel Sacramento della Penitenza]. È lì che avvengono i più grandi miracoli, miracoli che Io ripeto incessantemente per loro. Per ottenere questi miracoli non occorre fare un lungo pellegrinaggio, né compiere delle pratiche esteriori, ma basta mettersi con fede ai piedi del mio ministro e confessargli la propria miseria e il miracolo della Divina Misericordia si manifesterà in tutta la sua pienezza. Anche se l'anima fosse come un cadavere in decomposizione e dal punto di vista umano non ci fosse più speranza di risorgere, Dio può ancora tutto: un miracolo della Divina Misericordia risusciterà quest'anima in tutta la sua pienezza. Oh, infelici coloro che non approfittano di questo miracolo della Divina Misericordia! invano lo invocherete quando sarà troppo tardi!" (5,58-60).

"Ho aperto il mio Cuore come una viva sorgente di Misericordia, perché tutte le anime vi attingano la vita e si avvicinino con grande fiducia a questo mare di Misericordia. I peccatori otterranno la giustificazione ed i giusti verranno rafforzati nel bene. A coloro che avranno posto tutta la loro fiducia nella mia Misericordia, nell'ora della morte colmerò l'anima con la mia divina pace. Figlia mia, non stancarti di diffondere la mia Misericordia, perché così darai refrigerio al mio Cuore che brucia di compassione per i peccatori. Dì ai miei sacerdoti che i peccatori induriti si inteneriranno alle loro parole, quando essi parleranno della mia sconfinata Misericordia e della compassione che per loro sento nel mio Cuore. Ai sacerdoti che annunceranno ed esalteranno la mia Misericordia, darò una forza meravigliosa, darò unzione alle loro parole e commuoverò i cuori delle anime alle quali parleranno" (5, 114-115).

"Coloro che glorificheranno la mia Misericordia e ne diffonderanno il culto, incoraggiando le anime alla fiducia nella mia Misericordia, nell'ora della morte non avranno timore. La mia Misericordia li proteggerà nell'ultima battaglia. Figlia mia, invita le anime alla recita della Coroncina che Ti ho insegnato, perché Io concederò tutto ciò che Mi si chiede con la recita della Coroncina. Quando la reciteranno i peccatori induriti, riempirò le loro anime di grande pace e l'ora della loro morte sarà felice. Scrivi per le anime afflitte: quando l'anima vedrà e riconoscerà la gravità dei propri peccati, quando le si svelerà tutto l'abisso della miseria in cui è precipitata, non disperì, ma si getti con fiducia tra le braccia della mia Misericordia come un bambino tra le braccia della madre amata. Queste anime hanno la precedenza nel mio Cuore compassionevole, hanno la precedenza nella mia Misericordia! Scrivi che nessuna anima che ha invocato la mia Misericordia, è mai rimasta delusa né confusa. Ho una particolare predilezione per l'anima che confida nella mia bontà. Scrivi che quando si reciterà la Coroncina vicino ad un agonizzante, Mi metterò tra il Padre e l'anima non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso" (5,124-125).

"Dì alle anime che non pongano ostacoli nel proprio cuore alla mia Misericordia... La mia Misericordia agisce in tutti i cuori che le aprono la porta; sia il peccatore che il giusto hanno bisogno della mia Misericordia. La conversione e la perseveranza sono grazie della mia Misericordia. Le anime che tendono alla perfezione devono lodare particolarmente la mia Misericordia, perché l'abbondanza delle grazie che concedo loro sgorga dalla mia Misericordia. Desidero che esse si distinguano per una illimitata fiducia nella mia Misericordia. Io stesso mi prenderò cura della loro santificazione e le provvederò di tutto ciò di cui avranno bisogno per giungere alla santità. Le grazie della mia Misericordia si attingono con un solo recipiente, cioè la fiducia. Quanto più grande è la fiducia di un'anima, tanto più essa ottiene. Le anime di fiducia illimitata sono per Me una grande gioia: in esse riverso tutti i tesori della mia grazia. Sono felice quando chiedono molto, perché il mio desiderio è dare molto, anzi dare moltissimo. Mi rattristo invece quando le anime chiedono poco, impoverendo i desideri del loro cuore" (5,147-148).

“Non voglio punire l’umanità tormentata ma voglio risanarla stringendola al mio Cuore Misericordioso. Ricorro alle punizioni solo quando mi costringono; ma la mia mano non usa volentieri la spada della Giustizia. Prima del giorno della Giustizia, mando il giorno della Misericordia!”. (5, 155)

“Sono tre volte Santo ed ho ribrezzo del piú piccolo peccato. Non posso amare l’anima macchiata dal peccato ma, quando si pente, allora non esiste limite alla mia generosità verso di lei. La mia Misericordia la avvolge e la perdona. Io inseguo i peccatori con la mia Misericordia su tutte le loro strade e il mio Cuore si riempie di gioia quando ritornano a Me. Allora dimentico le amarezze con cui hanno abbeverato il mio Cuore e Mi rallegro per il loro ritorno. Di’ ai peccatori che nessuno sfugge alla mia mano: se fuggiranno dal mio Cuore Misericordioso, cadranno nelle mani della mia Giustizia. Di’ ai peccatori che li attendo sempre, che ascolto i battiti del loro cuore per vedere quando pulseranno per Me. Scrivi che parlo loro attraverso il rimorso della coscienza, mediante gli insuccessi e le sofferenze, con le tempeste e i fulmini; parlo con la voce della Chiesa affinché non rendano vane le mie grazie ed Io li abbandoni a se stessi, dando loro quello che desiderano” (6,90-91).

“Figlia mia, scrivi che per un’anima pentita Io sono la Misericordia stessa. Anche l’anima piú miserabile non accende la mia ira, ma accende nel mio Cuore un sentimento di infinita Misericordia” (6, 98).

“Sappi, figlia mia, che il mio Cuore è la Misericordia stessa. Da quest’oceano di Misericordia le grazie si riversano sul mondo intero. Nessun’anima che si sia avvicinata a Me è ripartita senza essere stata consolata. Ogni miseria annega nella mia Misericordia; da questa sorgente scaturisce ogni grazia salvifica e santificante. Figlia mia, desidero che il tuo cuore sia la dimora della mia Misericordia. Desidero che questa Misericordia si riversi sul mondo intero tramite il tuo cuore. Chiunque si avvicinerà a te, non parta senza la fiducia nella mia Misericordia che desidero tanto per le anime. Prega quanto puoi per gli agonizzanti; impetra loro la fiducia nella mia Misericordia, poiché essi hanno piú che mai bisogno della fiducia e ne hanno tanto poca. Sappi che la grazia della salvezza eterna di alcune anime, all’ultimo momento è dipesa dalle tue preghiere. Tu conosci tutto l’abisso della mia Misericordia; attingi perciò da esso per te e soprattutto per i poveri peccatori. È piú facile che il cielo e la terra cadano nel nulla, piuttosto che un’anima fiduciosa non venga abbracciata dalla mia Misericordia”. (6, 128-129)

“Quanto desidero la salvezza delle anime! mia carissima segretaria, scrivi che desidero riversare la mia vita divina nelle anime e santificarle: basta che esse vogliano accogliere la mia grazia. Se i peccatori, anche quelli piú grandi, avessero fiducia nella mia Misericordia, potrebbero raggiungere la piú grande santità. Il mio Cuore è talmente colmo di Misericordia che Essa trabocca su tutto ciò che ho creato. È mia delizia agire sulle anime degli uomini per riempirle con la mia Misericordia e per giustificarle, perché il mio Regno sulla terra è vivere nelle anime degli uomini. Scrivi, mia segretaria, che sono Io che dirigo le anime ad una ad una; che sono Io a condurle alla santità lungo una strada che solo Io conosco; anche se per far questo mi servo, ma solo indirettamente, dell’opera dei sacerdoti” (6,132-133).

LA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“La mia immagine c’è già nell’anima tua. Io desidero che esista una Festa della Misericordia e voglio che questo quadro, che tu dipingerai con un pennello, venga solennemente benedetto la prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la Festa della Misericordia. (1, 49)

“Figlia mia, guarda l’abisso della mia Misericordia. Onora e glorifica la mia Misericordia in questo modo: riunisci [nel tuo cuore] tutti i peccatori del mondo intero ed immergili nell’abisso della mia Misericordia. Desidero darMi alle anime. Desidero le anime, figlia mia. Nel giorno della mia festa, nella festa della Misericordia, attraverserai il mondo intero e condurrà le anime avvilito alla sorgente della mia Misericordia. Io le guarirò e le fortificherò” (1,99).

“I due raggi significano il Sangue e l’Acqua. Il raggio pallido significa l’Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso significa il Sangue che è la vita delle anime... Entrambi i raggi uscirono dall’intimo della mia Misericordia, quando sulla croce il mio Cuore agonizzante, venne squarciato con la lancia. Tali raggi proteggono le anime dallo sdegno del Padre mio. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio. Desidero che la prima domenica dopo la Pasqua sia la Festa della Misericordia per il mondo intero. Chiedi al mio servo fedele [Don Sopočko] che in quel giorno parli al mondo intero della mia grande Misericordia: in quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene. L’umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia Misericordia. Oh! quanto Mi ferisce la diffidenza delle anime! Mi riconoscono come Santo e come Giusto, ma non credono che Io sono misericordioso, non hanno fiducia nella mia bontà. Anche i demoni conoscono la mia Giustizia, ma non credono alla mia Bontà! Il mio Cuore gioisce per questo titolo di Misericordia. Annuncia che la Misericordia è il più grande attributo di Dio. Tutte le opere delle mie mani sono coronate dalla Misericordia” (1,130).

“Questa festa è uscita dalle viscere della mia Misericordia e trova conferma negli abissi della mia Bontà. Ogni anima che crede e che confida nella mia Misericordia, la otterrà” (1,174-175).

“Nessuna anima sarà giustificata fino a quando non si rivolgerà con fiducia alla mia Misericordia; perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la Festa della Misericordia. In questo giorno i sacerdoti devono parlare alle anime di questa grande ed infinita mia Misericordia”. (2, 40)

“Desidero che la Festa della Misericordia sia rifugio e riparo per tutte le anime, ma soprattutto per quelle dei poveri peccatori. In questo giorno sono aperte le viscere della mia Misericordia e riverso un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della mia Misericordia. L’anima che s’accosterà alla Confessione e alla Santa Comunione, otterrà la totale remissione delle colpe e delle pene. In questo giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le mie grazie: nessun’anima tema di avvicinarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto! La mia Misericordia è così grande, che nessun intelletto, né umano né angelico, potrà sondarla per tutta l’eternità. Tutto ciò che esiste è uscito dalle viscere della mia Misericordia. Ogni anima, per tutta l’eternità contemplerà il mio amore e la mia Misericordia. La Festa della Misericordia è uscita dal mio Cuore: voglio che sia celebrata solennemente la prima domenica dopo Pasqua. L’umanità non troverà la pace finché non si rivolgerà alla Sorgente della mia Misericordia”. (2, 139)

“...La prima domenica dopo Pasqua è la Festa della Misericordia. Ma sono necessarie anche le opere buone ed il culto esterno della mia Misericordia con la solenne celebrazione di questa Festa...” (2, 162)

“Le anime si perdono nonostante la mia amara Passione, offro loro l’ultima àncora di salvezza, cioè la festa della mia Misericordia. Se non glorificheranno la mia Misericordia, periranno in eterno! Segretaria della mia Misericordia, scrivi, parla alle anime di questa mia Misericordia, perché è vicino il giorno terribile, il giorno della mia Giustizia!” (2, 305)

“Desidero che alla mia Misericordia venga reso culto pubblico. Dò all’umanità l’ultima àncora di salvezza, cioè il rifugio nella mia Misericordia. Il mio Cuore gioisce per questa Festa!” (2, 319)

“Desidero concedere l’indulgenza plenaria [ossia la remissione totale delle colpe e delle pene] alle anime che si accosteranno alla Confessione e alla Comunione nella festa della mia Misericordia” (3, 29).

“Figlia mia, dì a tutti che la festa della mia Misericordia è uscita dal mio Cuore per la salvezza del mondo intero!” (5,113).

IL CULTO DELL'IMMAGINE



“Dipingi un quadro secondo l’immagine che vedi, con sotto la scritta: “Gesù, confido in Te”. Desidero che questo quadro venga venerato prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l’anima che venererà questo quadro, non perirà. Le prometto pure la vittoria sui suoi nemici già qui in terra, ma specialmente nell’ora della morte. Io stesso la difenderò come mia propria gloria”. (1, 18)

“La mia immagine c’è già nell’anima tua. Io desidero che esista una Festa della Misericordia e voglio che questo quadro, che tu dipingerai con un pennello, venga solennemente benedetto la prima domenica dopo Pasqua...” (1, 19)

“Sappi che, se trascuri di dipingere quell’immagine e non diffondi l’opera della Misericordia, nel giorno del giudizio risponderai di un gran numero di anime”. (1, 73)

“Non nella bellezza dei colori né del pennello sta la grandezza di questa immagine, ma nella mia grazia!” (1,134)

“Porgo agli uomini il recipiente col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest’Immagine con la scritta: Gesù, confido in Te!”. “Il mio sguardo da quest’immagine è lo stesso del mio sguardo dalla croce.” (1,138)

“...Desidero che questa immagine venga solennemente benedetta la prima domenica dopo Pasqua e che le si tributino un culto pubblico, in modo che tutta la gente ne sia informata.” (1, 142)

“Desidero che la mia Immagine venga venerata pubblicamente.” (1, 172-173)

“Di’ al confessore che questa mia Immagine deve essere esposta in chiesa... Attraverso questa mia Immagine concederò molte grazie alle anime, perciò ogni anima deve poter accostarsi ad essa.” (2, 40)

“...Sono necessarie anche le opere buone ed il culto esterno della mia Misericordia con la ... venerazione dell’Immagine che è stata dipinta. Attraverso questa Immagine concederò alle anime molte grazie; essa deve ricordare alle anime ciò che la mia Misericordia esige da loro, perché anche la fede più forte, senza le opere, non serve a nulla.” (2, 162-163)